

Perugia, 23 Giugno 2022

La statistica Ufficiale in Umbria

Protocollo d'intesa tra Istat, Regioni e Province Autonome, Anci, Upi

Illustrazione del protocollo d'intesa



Premessa

Dal 1 Settembre 2021 l'Istat ha modificato l'organizzazione delle sedi territoriali

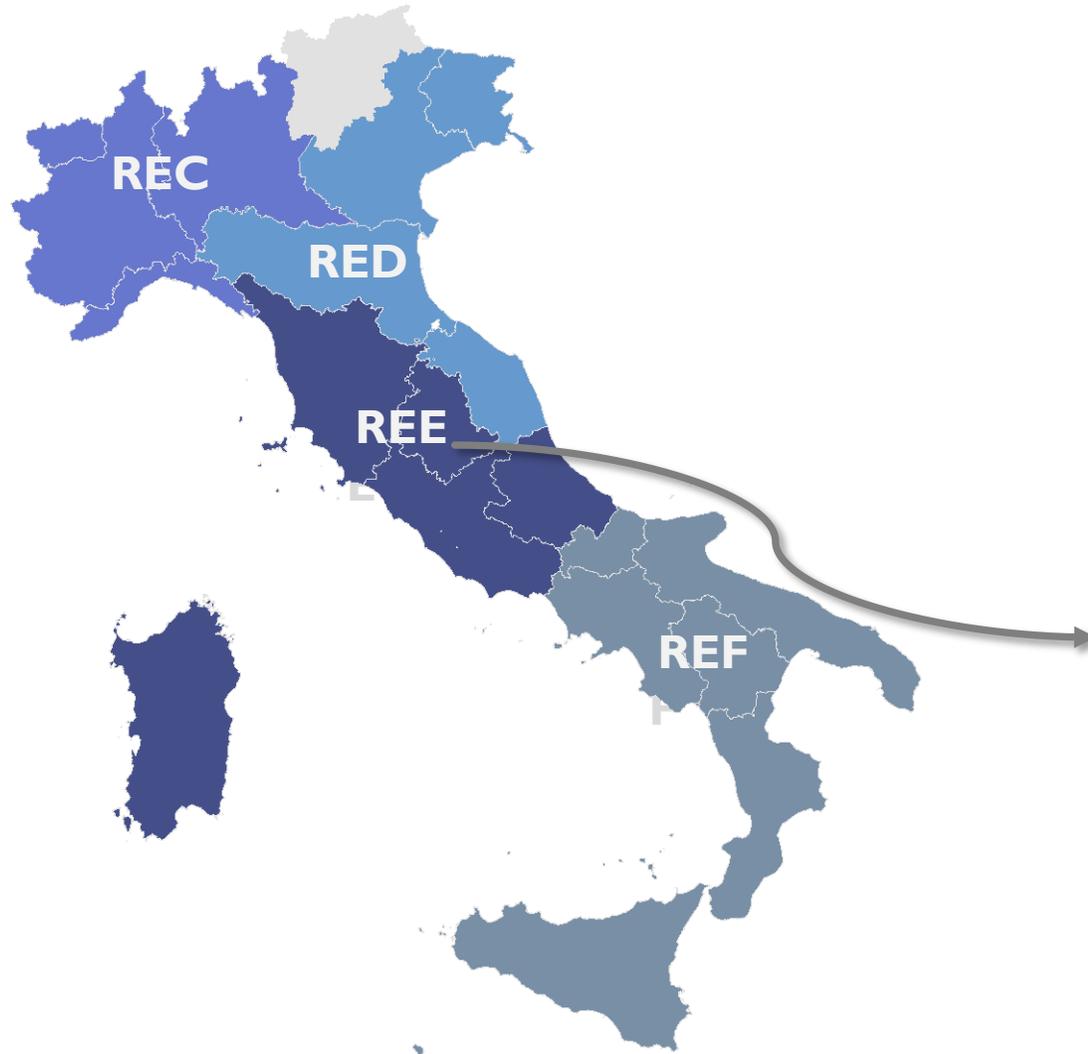
Da un modello «territoriale puro»:

- **8 Servizi identici con funzioni di supporto alla produzione, diffusione, statistiche territoriali, Sistan e relazioni istituzionali**

A un modello misto «tematico-territoriale» con separazione di funzioni:

- **Supporto alla produzione statistica → Direzione della Raccolta dati (DCRD) → 2 Servizi**
- **Sviluppo della cultura statistica → Direzione Diffusione (DCCI) → 1 Servizio**
- **Progettazione e sviluppo statistiche territoriali → Direzione Territorio (DCAT) → 1 Servizio**
- **Relazioni istituzionali, Sistan e analisi dati → Direzione Relazioni Esterne (DCRE) → 4 Servizi**

Istat sul territorio



REC

Ufficio territoriale Area Nord-Ovest: Piemonte e Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia

RED

Ufficio territoriale Area Nord-Est: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche

REE

Ufficio territoriale Area Centro: Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Sardegna

REF

Ufficio territoriale Area Sud: Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Molise, Sicilia

Istat sul territorio e il Protocollo di intesa

Nell'ambito delle funzioni di relazioni con le Istituzioni locali, Sistan e comunità scientifica assieme al ruolo di produzioni e analisi di statistiche del territorio, le sedi territoriali Istat assumono un ruolo importante per la qualità dell'informazione statistica e per accrescere assieme al Sistan il ruolo della statistica ufficiale.

In questo contesto si innesta il Protocollo di intesa



Analisi di contesto | Il ritratto degli Enti del SISTAN in Umbria

Enti	Uffici di Statistica
Totale US	91
Regioni e Province Autonome	1
Province	2
Prefetture - UTG	2
Camere di commercio	1
Enti nazionali ed altri Soggetti	1
Totale	7
Comuni fino a 100.000 abitanti	82
Comuni oltre 100.000 abitanti	2
Totale Comuni con Ufficio di Statistica	84

92 Comuni in Umbria

Composizione (iniziale) del Tavolo tecnico regionale

ENTE PROMOTORE	Nominativo
ISTAT	Alessandro Valentini, Francesca Paradisi e Michela Ciaffarafa
Conferenza regioni e province autonome	Paolo Tamagnini (componente effettivo), Simona Azzarelli (componente supplente)
Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)	Comune di Perugia: Valeria Tocchi (componente effettivo) Comune di Terni: Simona Coccetta (componente supplente)
Unione Province Italiane (UPI)	Provincia di Perugia: Francesca Leone (componente effettivo) Provincia di Terni: Sandro Pascarelli (componente supplente)

Sommario

- 1. Esame del protocollo e delle allegate Linee di indirizzo**
- 2. Ipotesi in ordine ai programmi di lavoro**
- 3. Proposte di integrazione del tavolo**

Sommario

1. Esame del protocollo e delle allegate Linee di indirizzo

2. Ipotesi in ordine ai programmi di lavoro

3. Proposte di integrazione del tavolo



Finalità del protocollo (Art. 1):

Sviluppare la **qualità** dell'informazione statistica ufficiale secondo principi di **sussidiarietà** e **rafforzamento** delle potenzialità esistenti, in modo da rispondere alle specifiche esigenze territoriali con l'azione degli stessi enti del territorio nel rispetto della funzione di coordinamento nazionale, nonché condividendo e diffondendo buone pratiche attuate sul territorio nazionale.

Attuazione del protocollo (Art.3)

1. Gli obiettivi, le modalità e i tempi di realizzazione delle iniziative necessarie al perseguimento delle finalità di cui all'art.1, sono individuati con appositi **programmi di lavoro annuali o pluriennali** concordati tra le Parti secondo i rispettivi ordinamenti.
2. I programmi di lavoro sono definiti dalle Parti mediante **Tavoli tecnici regionali** la cui composizione sarà individuata sulla base delle **linee di indirizzo allegate** che costituiscono parte integrante del presente protocollo, anche tenendo conto delle strutture organizzative e delle reti statistiche già esistenti nelle Regioni.
3. L'Istat, anche attraverso la propria rete territoriale, le Regioni e le Province autonome, l'Anci e l'Upi **promuoveranno**, in collaborazione con Uschi, Cuspi e Cisis, **i contenuti del presente Protocollo e gli obiettivi in esso perseguiti**, presso tutti gli enti territoriali favorendo il coinvolgimento degli amministratori e dei decisori.

Linee di indirizzo (Allegato 1)

Obiettivo (art. 5 protocollo)

- ✓ **Fornire indicazioni relativamente alla composizione dei tavoli tecnici**
- ✓ **Definire i programmi territoriali**

Contenuto

- ✓ **Premessa**
- ✓ **Finalità**
- ✓ **Destinatari**
- ✓ **Programmi territoriali**

Linee di indirizzo | Premessa – Azioni (Art.2):

Sensibilizzare le amministrazioni e la cittadinanza alla rilevanza e all'utilizzo delle statistiche ufficiali.

Rafforzare le capacità degli Uffici di statistica attraverso azioni di formazione, assistenza metodologica, fornitura di servizi IT, proposizione di soluzioni organizzative e gestionali, incentivazione alla costituzione anche in forma associata di uffici di statistica funzionali nel territorio.

Creare reti di collaborazione con i soggetti attivi sul territorio, quali le CCIAA, le Prefetture, il mondo dell'Università e della ricerca.

Produrre analisi territoriali, valorizzare le rispettive basi informative, comunicarle e diffonderle efficacemente tenendo conto delle specificità, degli interessi e delle sensibilità dei diversi territori.

Promuovere la standardizzazione dei metodi e degli strumenti per la raccolta e la diffusione dei dati statistici, anche mediante lo sviluppo di basi di dati e di sistemi informativi armonizzati e interoperabili.

Linee di indirizzo | Finalità:

Le linee di indirizzo **forniscono indicazioni sulla composizione dei Tavoli tecnici regionali** (Tavoli) e sulla **definizione dei programmi di lavoro**, assicurando la coerenza con il livello nazionale e l'uniformità della programmazione nel rispetto delle specificità territoriali anche al fine di diffondere “buone pratiche” (articolo 5, comma 2).

Le soluzioni organizzative adottate per attivare i tavoli tecnici devono essere comunque coerenti con gli ordinamenti degli enti che li istituiscono.

Linee di indirizzo | Destinatari:

Le linee di indirizzo sono destinate ai componenti dei Tavoli tecnici regionali (articolo 3, comma 2).

I Tavoli tecnici sono istituiti e sono composti da rappresentanti designati dalle Parti che hanno sottoscritto il Protocollo, secondo i diversi livelli istituzionali da queste espressi (Regioni e Province autonome, Province, Città metropolitane, Comuni) e possono includere componenti designati dai Sistemi statistici regionali e dalle reti statistiche e di ricerca attive nei territori regionali di competenza.

Le Regioni e le Province autonome, l'Upi e l'Anci designano i propri rappresentanti sentite le proprie articolazioni territoriali e avvalendosi, rispettivamente, del Cisis, del Cuspi e dell'Usci, tenuto conto delle specifiche esigenze territoriali e di rappresentatività. I Tavoli non dovranno, di preferenza, essere composti da più di 9 persone.

Linee di indirizzo | Programmi territoriali:

I programmi di lavoro sono definiti al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 2 del Protocollo, in considerazione delle possibilità e delle esigenze effettive di informazione statistica rilevate sul territorio. **A tale fine, i Tavoli possono procedere alla consultazione degli stakeholder presenti nei territori di competenza.**

I programmi territoriali, di norma di **durata triennale**, sono approvati secondo gli ordinamenti dei soggetti coinvolti.

I programmi sono considerati strumenti agili di lavoro.

Ciascun programma di lavoro è predisposto dal **Tavolo regionale** di riferimento individuando, innanzitutto, una o più aree di lavoro tra quelle previste nel Protocollo.

Si prevedono eventualmente opportune forme di consultazione, coinvolgimento e collaborazione con altri soggetti interessati nei territori in cui le azioni incideranno.

Linee di indirizzo | Programmi territoriali (prosegue)

Il Gruppo di lavoro permanente assicura anche il **coordinamento dell'attività**, al fine di verificare la coerenza con il livello nazionale e la possibile diffusione di informazioni sulle “buone pratiche”.
Ciascun programma di lavoro e i risultati relativi ai rispettivi stati di avanzamento a livello territoriale sono trasmessi, almeno una volta all'anno, al Gruppo di lavoro permanente.

Il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) è aggiornato annualmente sul funzionamento e sui risultati conseguiti grazie ai programmi di lavoro attuati.

Sommario

1. Esame del protocollo e delle allegate Linee di indirizzo
- 2. Ipotesi in ordine ai programmi di lavoro**
3. Proposte di integrazione del tavolo

Linee di indirizzo | Programmi territoriali (prosegue)

Per agevolare le operazioni di **monitoraggio dello stato di attuazione** da parte del Gruppo di lavoro permanente istituito dalla Conferenza Unificata (articolo 5, comma 3) i programmi territoriali sono elaborati secondo uno **schema semplificato**, uniforme e coerente con le aree di lavoro previste all'articolo 2 del Protocollo. In dettaglio, per ciascuna delle aree di attività, si prevede un'articolazione dei contenuti proposti secondo lo Schema 1 allegato.

Template di un programma territoriale

1

Schema 1: Template dei contenuti di un programma territoriale (fac-simile)

Periodo di riferimento (avvio e termine)	Area di lavoro (articolo 2 del Protocollo)*				
	Sensibilizzazione	Rafforzamento delle capacità	Reti di collaborazione	Analisi territoriali	Standardizzazione dei metodi
Obiettivo perseguito					
Azione/i da attuare <ul style="list-style-type: none">•Fasi previste•Soggetti coinvolti•Elementi innovativi•Risorse necessarie					
Modalità di comunicazione adottate					
Note e commenti finali (risultati attesi; punti di forza e di debolezza della iniziativa attuata)					

2

*Nei programmi è possibile sviluppare una o più iniziative, eventualmente incluse nella stessa area o distinte tra più aree di lavoro.

Caratteristiche di un programma territoriale 1



Periodo di riferimento (avvio e termine)
Obiettivo perseguito
Azione/i da attuare <ul style="list-style-type: none">•Fasi previste•Soggetti coinvolti•Elementi innovativi•Risorse necessarie
Modalità di comunicazione adottate
Note e commenti finali (risultati attesi; punti di forza e di debolezza della iniziativa attuata)

Periodo di riferimento

- Quando iniziare ?
- Quali step intermedi ?
- Quando terminare ?

Caratteristiche di un programma territoriale 1



Periodo di riferimento (avvio e termine)
Obiettivo perseguito
Azione/i da attuare <ul style="list-style-type: none">•Fasi previste•Soggetti coinvolti•Elementi innovativi•Risorse necessarie
Modalità di comunicazione adottate
Note e commenti finali (risultati attesi; punti di forza e di debolezza della iniziativa attuata)

Obiettivo conseguito

- Coerenza con le aree di lavoro
- Coerenza con la tempistica definita
- Sostenibilità
- Integrazione nella pianificazione dei singoli Enti

Schema 1: Template dei contenuti di un programma territoriale (fac-simile)

Periodo di riferimento (avvio e termine)	Area di lavoro (articolo 2 del Protocollo)*				
	Sensibilizzazione	Rafforzamento delle capacità	Reti di collaborazione	Analisi territoriali	Standardizzazione dei metodi

Caratteristiche di un programma territoriale 1



Periodo di riferimento (avvio e termine)
Obiettivo perseguito
Azione/i da attuare <ul style="list-style-type: none">•Fasi previste•Soggetti coinvolti•Elementi innovativi•Risorse necessarie
Modalità di comunicazione adottate
Note e commenti finali (risultati attesi; punti di forza e di debolezza della iniziativa attuata)

Azioni da attuare

- Definizione dell'impegno delle parti
- Condivisione del GANTT
- Analisi dell'impatto sulle strutture
- ...

Caratteristiche di un programma territoriale 1

Periodo di riferimento (avvio e termine)
Obiettivo perseguito
Azione/i da attuare <ul style="list-style-type: none">•Fasi previste•Soggetti coinvolti•Elementi innovativi•Risorse necessarie
 Modalità di comunicazione adottate
Note e commenti finali (risultati attesi; punti di forza e di debolezza della iniziativa attuata)

Modalità di comunicazione adottate

- Comunicazione interna
- Comunicazione esterna
- Aggiornamenti periodici degli stati di avanzamento

Caratteristiche di un programma territoriale 1

Periodo di riferimento (avvio e termine)
Obiettivo perseguito
Azione/i da attuare <ul style="list-style-type: none">•Fasi previste•Soggetti coinvolti•Elementi innovativi•Risorse necessarie
Modalità di comunicazione adottate
Note e commenti finali (risultati attesi; punti di forza e di debolezza della iniziativa attuata)



Note e commenti finali

- Quali risultati
- Analisi di risk management
- Formulazione di ipotesi alternative

Aree di lavoro | Sensibilizzazione 2

Sensibilizzare le amministrazioni e la cittadinanza alla rilevanza e all'utilizzo delle statistiche ufficiali

Ipotesi di lavoro:

- ✓ incentivare le Amministrazioni all'utilizzo dei dati per la programmazione
- ✓ fornire agli Amministratori e agli stakeholders esempi di uso dei dati
- ✓ proporre azioni (generaliste) di sviluppo della cultura statistica
- ✓ ...

Schema 1: Template dei contenuti di un programma territoriale (fac-simile)

Periodo di riferimento (avvio e termine)	Area di lavoro (articolo 2 del Protocollo)*				
	Sensibilizzazione	Rafforzamento delle capacità	Reti di collaborazione	Analisi territoriali	Standardizzazione dei metodi



Aree di lavoro | Rafforzamento delle capacità **2**

Rafforzare le capacità degli Uffici di statistica attraverso azioni di formazione, assistenza metodologica, fornitura di servizi IT, proposizione di soluzioni organizzative e gestionali, incentivazione alla costituzione anche in forma associata di uffici di statistica funzionali nel territorio

Ipotesi di lavoro:

- ✓ **intercettare fabbisogni formativi e partecipare a programmi di formazione**
- ✓ **creare poli d'eccellenza per temi specifici**
- ✓ **incentivare ulteriormente la costituzione di uffici di statistica in forma associata**
- ✓ **...**

Schema 1: Template dei contenuti di un programma territoriale (fac-simile)

Periodo di riferimento (avvio e termine)	Area di lavoro (articolo 2 del Protocollo)*				
	Sensibilizza- -zione	Rafforza- mento delle capacità	Reti di collabora- -zione	Analisi territoriali	Standardizza- -zione dei metodi



Aree di lavoro | Rafforzamento delle capacità **2**

Istat e la statistica ufficiale per il territorio

Corso di formazione sulla statistica ufficiale

Riservato al personale degli Enti afferenti al *Tavolo Tecnico Regionale dell'Umbria*
(di cui al Protocollo d'Intesa Istat, Regioni, Anci, Upi)

Primo Ciclo

Incontro 1: 25/05/2022

Incontro 2: 31/05/2022

Aula virtuale Teams

Incontro 1

9:15 - 9:30 | Introduzione alla giornata

Alessandro Valentini | Istat, Ufficio territoriale Area Centro

9:30 – 10:30 | Funzione della statistica ufficiale e i principi della qualità delle statistiche ufficiali

Michela Ciaffarà | Istat, Ufficio territoriale Area Centro

10:30 – 11:30 | Il modello di produzione della statistica ufficiale e l'offerta dei dati

Michela Ciaffarà | Istat, Ufficio territoriale Area Centro

11:30 – 12:30 | I principali risultati del censimento della popolazione: focus regionali

Chiara Landi | Istat, Ufficio territoriale Area Centro

Incontro 2

09:30 – 10:30 | La cultura di saper trovare, leggere e utilizzare i dati della statistica ufficiale: le banche dati dell'Istat (prima parte)

Barbara Cagnacci | Istat, Ufficio territoriale Area Centro

10:30 – 11:30 | La cultura di saper trovare, leggere e utilizzare i dati della statistica ufficiale: le banche dati dell'Istat (seconda parte)

Fazio D'Ignazio | Istat, Ufficio territoriale Area Centro

11:30 – 12:45 | Interventi di approfondimento a cura di:

Paolo Tamagnini | Regione Umbria

Francesca Leone | Provincia di Perugia

Valeria Tocchi | Comune di Perugia

12:45 – 13:00 | Conclusioni



Aree di lavoro | Analisi territoriali **2**

Produrre analisi territoriali, valorizzare le rispettive basi informative, comunicarle e diffonderle efficacemente tenendo conto delle specificità, degli interessi e delle sensibilità dei diversi territori

Ipotesi di lavoro:

- ✓ **ricognizione degli archivi amministrativi interni agli Enti**
- ✓ **analisi dei potenziali informativi delle basi dati interne**
- ✓ **produrre analisi integrate su temi di interesse comune**
- ✓ **...**

Schema 1: Template dei contenuti di un programma territoriale (fac-simile)

Periodo di riferimento (avvio e termine)	Area di lavoro (articolo 2 del Protocollo)*				
	<i>Sensibilizza- zione</i>	<i>Rafforza- mento delle capacità</i>	<i>Reti di collabora- zione</i>	<i>Analisi territoriali</i>	<i>Standardizza- zione dei metodi</i>



Aree di lavoro | Standardizzazione dei metodi **2**

Promuovere la standardizzazione dei metodi e degli strumenti per la raccolta e la diffusione dei dati statistici, anche mediante lo sviluppo di basi di dati e di sistemi informativi armonizzati e interoperabili

Ipotesi di lavoro:

- ✓ **co-progettare supporti metodologici per il trattamento delle basi di dati**
- ✓ **uniformare la produzione statistica locale**
- ✓ **utilizzare standard di diffusione omogenei**
- ✓ **...**

Schema 1: Template dei contenuti di un programma territoriale (fac-simile)

Periodo di riferimento (avvio e termine)	Area di lavoro (articolo 2 del Protocollo)*				
	<i>Sensibilizzazione</i>	<i>Rafforzamento delle capacità</i>	<i>Reti di collaborazione</i>	<i>Analisi territoriali</i>	<i>Standardizzazione dei metodi</i>



Are di lavoro | Reti di collaborazione **2**

Creare reti di collaborazione con i soggetti attivi sul territorio, quali le CCIAA, le Prefetture, il mondo dell'Università e della ricerca

Ipotesi di lavoro:

- ✓ far conoscere ai vari interlocutori territoriali il Protocollo e il suo contenuto
- ✓ attivare modalità stabili di consultazione
- ✓ sistematizzare reti di collaborazione
- ✓ ...

Schema 1: Template dei contenuti di un programma territoriale (fac-simile)

Periodo di riferimento (avvio e termine)	Area di lavoro (articolo 2 del Protocollo)*				
	Sensibilizzazione	Rafforzamento delle capacità	Reti di collaborazione	Analisi territoriali	Standardizzazione dei metodi



Il programma di lavoro in Umbria

Dal costante impegno dei componenti del Tavolo Tecnico e attraverso numerosi incontri di confronto e proposte si è giunti alla stesura del **Programma di lavoro dell'Umbria** (che verrà illustrato in seguito) e che ha portato anche all'organizzazione dell'evento di oggi.

Schema 1: Template dei contenuti di un programma territoriale (fac-simile)

Periodo di riferimento (avvio e termine)	Area di lavoro (articolo 2 del Protocollo)*				
	Sensibilizzazione	Rafforzamento delle capacità	Reti di collaborazione	Analisi territoriali	Standardizzazione dei metodi
Obiettivo perseguito					
Azione/i da attuare • Fasi previste • Soggetti coinvolti • Elementi innovativi • Risorse necessarie					
Modalità di comunicazione adottate					
Note e commenti finali (risultati attesi; punti di forza e di debolezza della iniziativa attuata)					

*Nei programmi è possibile sviluppare una o più iniziative, eventualmente incluse nella stessa area o distinte tra più aree di lavoro.



LA STATISTICA UFFICIALE IN UMBRIA RUOLO E PROSPETTIVE ALLA LUCE DEL PROTOCOLLO D'INTESA ISTAT, REGIONI, ANCI, UPI

- 10:00 Apertura dei lavori**
Armando Gradone | Prefetto di Perugia
Davide Colombo | Direttore Centrale Relazioni Istituzionali | Istat
- 10:30 Attività del tavolo tecnico regionale dell'Umbria**
Illustrazione del protocollo d'intesa e del relativo programma di lavoro in Umbria
Sabina Giampaolo | Ufficio Territoriale Area Centro | Istat
- 10:50 La statistica ufficiale per il governo del territorio**
Massimo Cossignani | Docente a contratto di area Statistico Economica | Università degli Studi di Perugia
Simona Coccetta | Responsabile Ufficio di Statistica | Comune di Terni
- 11:30 Tavola rotonda sullo sviluppo della statistica ufficiale**
Moderata da: Alessandro Valentini | Dirigente Ufficio Territoriale Area Centro | Istat
Interventi programmati a cura di:
Valeria Tocchi | Ufficio di Statistica | Comune di Perugia
Paolo Tamagnini | Ufficio di Statistica | Regione Umbria
Francesca Leone | Alta professionalità statistica | Provincia di Perugia
- 12:15 Dibattito**
- 12:45 Prospettive di lavoro congiunto e conclusioni**
Alessandro Valentini | Dirigente Ufficio Territoriale Area Centro | Istat

In collaborazione con:



Ordine del giorno

1. Esame del protocollo e delle allegate Linee di indirizzo
2. Ipotesi in ordine ai programmi di lavoro
- 3. Proposte di integrazione del tavolo**

Allargamento del protocollo ad altri soggetti

I tavoli possono includere componenti designati dai Sistemi statistici regionali e dalle reti statistiche e di ricerca attive nei territori regionali di competenza.

Non dovranno, di preferenza, essere composti da più di 9 persone.

Ipotesi di lavoro:

- ✓ **estensione alla componente «istituzionale»**
- ✓ **ampliamento al mondo della ricerca**
- ✓ **incremento rappresentanza dei firmatari**
- ✓ **...**

Grazie per l'attenzione

Sabina Giampaolo | giampaol@istat.it